

INCONTRO PUBBLICO GIOVEDÌ IN MUNICIPIO

Ipotesi profughi a Carpignano Dopo l'incontro con il prefetto il sindaco convoca un'assemblea

ROBERTO LODIGIANI
CARPIGNANO SESIA

Migranti in arrivo nel territorio comunale di Carpignano Sesia: per tastare il polso dei residenti il sindaco Giuseppe Maio ha organizzato un incontro pubblico con la popolazione.

Il tema dell'ospitalità dei rifugiati sarà all'ordine del giorno giovedì prossimo alle 21,30 nella sala consiliare del municipio: «Sono stato convocato in prefettura nei giorni scorsi - dice il sindaco Giuseppe Maio -. I continui sbarchi in Sicilia provocano il trasferimento dei migranti al Nord. Dalla prefettura è giunto un invito a trovare una sistemazione. Il dibattito con la popolazione presente in sala permetterà di verificare opinioni e orientamenti».

«Ascoltiamo tutti»

Non sarà un referendum e nemmeno una consultazione pubblica, precisa il sindaco: «Applicheremo semplicemente il principio della democrazia della polis, che nel nostro Comune vige sovrano. Ciascuno verrà ad esprimere pubblicamente come la pensa in estrema trasparenza».

Tra le strutture comunali in cui potrebbero essere accolti in gran numero i rifugiati c'è la ex scuola elementare di via Badini: «La struttura che ospitò la scuola primaria non è in discussione. L'area è già adibita ad accogliere i bambini per il pre e



Il sindaco Giuseppe Maio

post scuola, per il centro estivo, per gli anziani. Parecchie associazioni in quella realtà hanno la sede quindi quei locali non hanno le caratteristiche per un'accoglienza quotidiana e continua. Il colloquio con lo staff della prefettura è servito per eventualmente scegliere un edificio e soprattutto per sapere se c'era un luogo idoneo».

La polemica della Lega

Il responsabile tematiche ambientali della provincia di Novara della Lega Nord, residente a Carpignano Sesia, Gian Carlo Locarni ha preparato volantini e locandine: «I numeri dell'ospitalità parlano chiaro. Prima occorre pensare ai residenti e poi ai presunti rifugiati - commenta Locarni -. Solo il 16,5 per cento degli arrivati in Italia ottiene l'asilo politico».